

LA PROVINCIA CON I COMUNI

UN PATTO PER I CITTADINI DELL'ALTO MILANESE

Il "Patto per l'Alto Milanese" rappresenta uno strumento per coordinare le politiche locali dei Comuni dell'Alto Milanese e per meglio integrarle con le politiche della Provincia di Milano al fine di rafforzare la cooperazione intercomunale e il presidio territoriale dell'amministrazione provinciale, che ha già attivato una serie di iniziative rivolte ai Comuni ed ai cittadini dell'Alto Milanese.

Con il "Patto per l'Alto Milanese" la Provincia di Milano e i Comuni sottoscrittori intendono sperimentare un nuovo modello di consultazione e partecipazione, di confronto sulle politiche e i progetti, di pianificazione e progettazione di azioni e attività utili per lo sviluppo del territorio di riferimento.

In particolare il Patto intende implementare le azioni di cooperazione intorno ad alcuni assi cruciali per lo sviluppo del territorio e per la crescita della sua competitività e della sua abitabilità.

In particolare, il Patto individua alcune linee strategiche d'intervento:

- _ la promozione dell'identità d'area e la costruzione di un nuovo ruolo dell'Alto Milanese;
- _ la promozione della cooperazione istituzionale per rafforzare l'efficacia dei processi di sviluppo dell'Alto Milanese;
- _ la ripresa di un confronto organizzato con le realtà economiche, sociali e del terzo settore per sviluppare insieme azioni e progetti;
- _ la riorganizzazione della rete dei servizi sul territorio di competenza della Provincia di Milano, a partire dall'utilizzo più funzionale della sede provinciale di Legnano;
- _ la promozione di politiche a sostegno dello sviluppo economico-produttivo centrate sull'innovazione tecnologica, sulla formazione professionale e sul sostegno e servizi alle imprese ridefinendo anche strumenti e soggetti oggi esistenti;

- _ lo sviluppo di un sistema integrato di infrastrutture al servizio della mobilità sostenibile, ma anche di una rete ambientale che orienti verso la sostenibilità lo sviluppo economico e territoriale;
- _ il rafforzamento dell'offerta formativa e culturale per valorizzare il capitale umano e per favorire l'inclusione sociale e le pari opportunità;
- _ il sostegno ai processi di innovazione e modernizzazione della pubblica amministrazione;
- _ l'incentivazione di servizi, tecnologie e processi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'impiego di energie alternative.

Riteniamo che il Patto rappresenti anche un prezioso sforzo di individuare una modalità per concorrere al governo metropolitano, costruito dal basso, in forma volontaria e concertata, a partire da un nuovo protagonismo delle Amministrazioni comunali e delle forze sociali presenti sul territorio.

La Provincia di Milano, oltre a partecipare attivamente alla definizione dei progetti e delle politiche da condividere nel Patto, intende sostenere e accompagnare questo territorio sulle tematiche di sviluppo che lo interessano al fine di agevolare i rapporti tra i Comuni e la Provincia stessa.

Sulla base di quanto finora richiamato, i sottoscrittori di questo documento:

- _ si riconoscono nelle linee strategiche d'intervento sopra individuate e si impegnano a consolidare e rafforzare questo percorso, sviluppando forme stabili di collaborazione e cooperazione, insieme alle forze economiche e sociali e alle altre istituzioni operanti sul territorio dell'Alto Milanese;
- _ si impegnano ad approvare il "Protocollo operativo per una cooperazione allo sviluppo tra i Comuni dell'Alto Milanese e la Provincia di Milano" entro fine gennaio 2008 (Allegato A).



	Presidente	Firma
PROVINCIA DI MILANO	Filippo Penati	
Comuni	Sindaco	
ARCONATE	Mario Mantovani	
BERNATE TICINO	Giancarlo Barni	
BUSCATE	Luigi Ferati	
BUSTO GAROLFO	Giovanni Alli	
CANEGRATE	Valter Cassani	
CASOREZZO	Roberto Gornati	
CASTANO PRIMO	Dario Calloni	
CERRO MAGGIORE	Antonio Lazzati	
CUGGIONO	Giuseppe Locati	
DAIRAGO	Pier Angelo Paganini	
INVERUNO	Maria Grazia Crotti	
LEGNANO	Lorenzo Vitali	
MAGNAGO	Ferruccio Binaghi	
NERVIANO	Enrico Cozzi	
NOSATE	Carlo Miglio	
PARABIAGO	Olindo Garavaglia	
RESCALDINA	Donato Raimondi	
ROBECCHETTO CON INDUNO	Maria Angela Misci	
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Marzio Colombo	
SAN VITTORE OLONA	Giuseppe Bravin	
TURBIGO	Laura Mira Bonomi	
VANZAGHELLO	Gian Battista Gualdoni	
VILLA CORTESE	Giovanni Alborghetti	

[BOZZA] - PROTOCOLLO OPERATIVO PER UNA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO TRA I COMUNI DELL'ALTO MILANESE E LA PROVINCIA DI MILANO

Premesso che:

I Comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Busto Garolfo, Canegrate, Casorezzo, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano, Magnago, Nerviano, Nosate, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto con Induno, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Turbigo, Vanzaghella, Villa Cortese (di seguito denominati "Comuni dell'Alto Milanese") e la Provincia di Milano (di seguito "Provincia") intendono favorire la partecipazione e la condivisione delle scelte e degli atti di pianificazione e programmazione generale e settoriale in quanto ravvisano l'importanza di individuare nuovi modelli di governance e di gestione in grado di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Pubblica Amministrazione,

i Comuni dell'Alto Milanese e la Provincia stabiliscono quanto segue:

1. ISTITUZIONE DELLA CONFERENZA

1) I Comuni dell'Alto Milanese e la Provincia ritengono necessario un coordinamento per l'integrazione delle politiche di sviluppo e delle attività di programmazione e pianificazione di funzioni e di servizi in merito alle materie ed ai temi di scala sovracomunale, che riguardano le competenze della Provincia, e per questo danno avvio ad un coordinamento permanente denominato "Conferenza dell'Alto Milanese".

2) Potranno essere ammessi a far parte della Conferenza anche i Comuni dell'Alto Milanese che non vi abbiano aderito inizialmente.

2. COMPITI DELLA CONFERENZA

1) Nel rispetto delle funzioni attribuite dalla normativa alla Provincia, qualora questa intenda adottare decisioni il cui effetto ricada sul territorio dell'Alto Milanese, la Conferenza è il soggetto interlocutore per le materie sotto elencate. Il presente Protocollo operativo, in particolare, per le funzioni di programmazione e pianificazione del territorio e di controllo ambientale, evidenzia la centralità dell'apporto unitario offerto dai Comuni sottoscrittori.

2) In conformità con quanto previsto dalle leggi di settore, la Conferenza esprime parere consultivo su tutte le proposte che la Provincia si impegna a sottoporle preventivamente e che comportino l'attivazione di nuovi servizi provinciali in uno o più dei Comuni dell'Alto Milanese o che riguardino, in generale, i Piani e Programmi provinciali, per le seguenti materie:

- a) Trasporti e Viabilità
- b) Attività produttive e Innovazione
- c) Istruzione ed Edilizia scolastica
- d) Pianificazione ed Assetto del territorio
- e) Risorse Ambientali
- f) Sicurezza
- g) Polizia Provinciale
- h) Turismo

3) La Conferenza agevola e snellisce i compiti istituzionali attribuiti alla Provincia dalla normativa vigente, proponendosi come soggetto interlocutore per le materie sopra riportate, favorendo lo svolgimento coordinato delle relative funzioni.

4) La Conferenza sulle materie sopra riportate può svolgere attività propositiva nei confronti della Provincia.

3. PROGETTI SPERIMENTALI

1) Annualmente la Conferenza definisce un piano di attività riguardante iniziative e progetti di scala sovracomunale per la cui realiz-

zazione collaboreranno congiuntamente la Provincia e i Comuni dell'Alto Milanese interessati, definendo di volta in volta in appositi accordi di collaborazione compiti e partecipazione economica.

2) I referenti di ciascuno dei Progetti Sperimentali si costituiscono in una Cabina di coordinamento tecnico-scientifico.

4. FORUM DELL'ALTO MILANESE

La Conferenza promuoverà il coinvolgimento attivo delle associazioni e dei soggetti sindacali e imprenditoriali nella definizione dei piani e dei progetti riguardanti il territorio avvalendosi del Forum dell'Alto Milanese avviato all'interno del "Patto territoriale dell'Alto Milanese" nel 2000.

5. FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA

1) Alla sua prima seduta, convocata dall'Assessore provinciale con delega Alto Milanese, la Conferenza nominerà un Presidente pro tempore e un Gruppo di presidenza, di cui farà parte l'Assessore provinciale, che rimarranno in carica fino all'approvazione del Regolamento (di cui all'art. 7).

2) Le successive sedute della Conferenza saranno convocate dal Presidente.

3) La Conferenza verrà convocata dal Presidente, almeno due volte l'anno, per la trattazione delle materie di cui al precedente punto 2 del paragrafo "Compiti Conferenza".

Verrà altresì convocata:

a) su richiesta dell'Assessore con delega Alto Milanese, anche dietro sollecitazione degli altri Assessori provinciali qualora ritenessero opportuno presentare loro progetti;

b) su richiesta di almeno un terzo dei Comuni aderenti.

4) L'ordine del giorno dei lavori verrà stabilito dal Presidente sentito il Gruppo di presidenza, se costituito.

5) Alla Conferenza potranno altresì partecipare gli Assessori provinciali competenti per le materie poste all'ordine del giorno.

6) I lavori della Conferenza potranno essere aperti alla partecipazione degli attori sociali aderenti al Forum dell'Alto Milanese o di coloro che potranno essere di volta in volta invitati per un confronto specifico su progetti o piani.

6. SEDE

La Conferenza si riunisce presso la sede decentrata della Provincia a Legnano in Via dei Mille 12. Il suo funzionamento è supportato dal personale facente capo all'Assessorato con delega Alto Milanese.

7. REGOLAMENTO DELLA CONFERENZA

1) Entro novanta giorni dal suo insediamento la Conferenza si doterà di un regolamento nel quale verranno fissate le modalità di nomina del Presidente e del Gruppo di presidenza, il numero dei componenti di quest'ultimo, le forme di consultazione tra la Conferenza e la Provincia e tra i Comuni e la Conferenza, nonché le modalità di voto, adesione e rinuncia.

2) Il regolamento sancirà anche le modalità di partecipazione alla spesa di iniziative (ad esempio: convegni, ricerche, sondaggi, eventi fieristici etc.) promosse dalla Conferenza stessa.

8. DURATA DELL'ADESIONE ALLA CONFERENZA

Il presente Protocollo operativo esaurisce la propria efficacia nel momento in cui non vi aderiscano un numero di Comuni la cui popolazione rappresenti almeno la metà degli abitanti dell'Alto Milanese.